

## Partecipazione finanziaria ai costi residui del Controllo lattiero 2022

### 1. Generalità

Nei limiti dei crediti assegnati, la Confederazione assume una grande parte dei costi del controllo del latte. La parte dei costi che non sono assunti dalla Confederazione, come pure i costi amministrativi e i costi per lo sviluppo del controllo del latte sono sostenuti dai produttori e dai valorizzatori, secondo l'articolo 9 dell'Ordinanza sul controllo del latte (OCL). La Commissione di Controllo del latte è competente per determinare la quota del contributo. In qualità di servizio amministrativo, TSM è responsabile dell'incasso dei costi residui e riscuote i contributi annuali presso i primi acquirenti del latte. Conformemente all'attuale base giuridica in vigore, la fatturazione deve essere effettuata presso i primi acquirenti del latte.

### 2. Contributo al cofinanziamento del Controllo lattiero 2022

Il contributo per il cofinanziamento del controllo lattiero è determinato annualmente dalla Commissione di Controllo del latte, che è responsabile del coordinamento, dell'applicazione e dello sviluppo del controllo del latte. La Commissione ha fissato l'importo annuo **per fornitore di latte a CHF 95.-** per l'anno 2022.

### 3. Base giuridica

La base giuridica che regola la presa a carico dei costi del controllo del latte da parte dei primi acquirenti del latte si trova nell'art. 9 dell'ordinanza sul controllo del latte del 20 ottobre 2010 (OCL).

*Art. 9, presa a carico dei costi del controllo del latte*

<sup>1</sup> La Confederazione può partecipare al finanziamento del controllo del latte nei limiti dei crediti stanziati.

<sup>2</sup> I costi del controllo del latte che oltrepassano i contributi della Confederazione, le spese amministrative e i costi per lo sviluppo del controllo del latte sono assunti dai produttori e dai valorizzatori.

<sup>3</sup> I costi dei prelievi dei campioni sono assunti dai produttori che forniscono direttamente il latte o i prodotti derivati nonché dai valorizzatori.

<sup>4</sup> Il servizio di amministrazione è responsabile dell'incasso e riscuote ogni anno i contributi dei primi acquirenti di latte.

### 4. Ripartizione dei costi

La Federazione svizzera dei produttori di latte (PSL), l'Associazione svizzera dell'industria lattiera (VMI), Fromarte e le organizzazioni dei produttori di latte di altri mammiferi (bufale, pecore, capre) hanno convenuto che i costi residui del controllo pubblico del latte secondo l'articolo 9, paragrafo 2 dell'Ordinanza sul controllo del latte (OMC) devono essere sostenuti non solo dai produttori di latte, ma anche dagli acquirenti del 1° livello. Inoltre, i compratori di latte devono informare chiaramente i loro fornitori relativo alla composizione e la ripartizione di questi costi residui.

I membri delle organizzazioni che rappresentano il latte di mucca di centrale (VMI) raccomandano di ripartire questi "costi residui in proporzione di 60% ai produttori e 40% agli utilizzatori ai sensi dell'OCL (articolo 9, paragrafo 2)".

Per quanto riguarda i membri delle organizzazioni relative al latte per il formaggio (Fromarte, AFR, ecc.), essi propongono una ripartizione dei "costi residui secondo le disposizioni dell'OCL (articolo 9, paragrafo 2)" fra i produttori e i primi acquirenti di latte, questo conformemente alle raccomandazioni delle organizzazioni regionali o dei contraenti competenti.